

CITTÀ SPORCA. Il Comune metterà in campo i volontari contro «i lanzichenecchi delle cartacce»

Coppia Inglese «a luci rosse» a Ciampino. Denunciati

Chissà se hanno pensato al loro più famoso connazionale Hugh Grant, i due cittadini britannici denunciati domenica sera per atti osceni in luogo pubblico all' aeroporto di Ciampino. Lui, ventotto anni di Londra, la sua compagna, ventiseienne di Wimbledon, sono stati sorpresi dalla polizia all'ingresso dell' aerostazione internazionale mentre, armati ormai, stavano «consumando» tranquillamente un amplesso in un angolo della sala affollata. Baci, effusioni, e poi i due sono passati ai fessi. Hanno cominciato a spogliarsi, appressandosi a concludere. La polizia è intervenuta dopo la procreata di molti presenti. Nella sala fiammegliante con bambini, tranquilli passeggeri carichi di bagagli pronti a raggiungere destinazioni vacanzistiche. E la scena non è certo passata inosservata. Sguardi divertimenti, ammiramenti, e poi la rabbia e la protesta. Qualcuno ha pensato bene di avvisare la polizia. E quando gli agenti sono arrivati non credevano al loro occhio di fronte a una performance degna delle migliori pellicole a luci rosse. Si sono avvicinati al due indiziando loro di interrompere lo spettacolo. Pomeriggio ad anche un po' fessitura la reazione dei due giovani inglesi di fronte a questo intervento: «Perché? Cosa stiamo facendo di male?».

Per le loro imprese i due giovani ora rischiano una condanna in continuazione da tre mesi a tre anni. Intanto però sono rientrati in patria. Nella stessa serata di domenica hanno lasciato l'aeroporto-aria di Roma per raggiungere la meno stimolante Londra con un volo diretto.

Stranieri «zozzoni» Task-force di giovani per educare i turisti

«Are you zozzon?», non sarà un anacronistico Alberto Sordi, ma giovani e meno giovani conoscitori di almeno due lingue a tirare per la giacca i turisti che imbrattano di latrine e cartacce le più belle piazze della capitale, dalla fine di luglio probabilmente. È un'iniziativa di Loredana De Petris, che dice: «Arrivano pensando che la città sia sporca e se ne tornano a casa dopo aver dato un notevole contributo a quell'immagine».

NADIA TARANTINI

«Are you zozzon?». No, non che si è vero, abbiamo il primato degli articoli di giornale stranieri su di a tirare le orecchie ai turisti che imbrattano di latrine e cartacce le più belle piazze della capitale: fontana di Trevi, Trinità dei Monti, piazza Navona, piazza del Pantheon. In queste - e in altri nove spazi centrali della città - saranno «pulisce» in possesso di almeno due lingue ad avvicinare chi viene a Roma in vacanza, per spiegare

iano neanche di cercare un cestino. I mezzi dell'Anra che puliscono le piazze del centro trovano, al novanta per cento, proprio i residui dei turisti: latrine e cartacce usate per avvolgere pizze e panini». Comunque con parecchi problemi, l'assessorato all'Ambiente Loredana De Petris, ma questo della sportività della città sta diventando un impegno. «I dati della raccolta differenziata ci dicono che i romani stanno rispondendo con entusiasmo alle nuove iniziative, che ci tengono che c'è un senso, c'è un interesse, che hanno interesse a rendere Roma più pulita». Triplicata da marzo a maggio la raccolta della carta, con l'iniziativa *Cartasave*, da 150 a 500 tonnellate, nonostante si svolga, in via sperimentale, solo in quattro circoscrizioni e con 640 campagne. Successo anche per la raccolta *multimateriale* (plastica, alluminio, lattine e bande stagnate), con 600 campagne

biò. «Gli stranieri, i turisti, invece, non li raggiungiamo: arrivano con la loro idea, contribuiscono a rafforzata, e parlano ancora più convinto che la capitale sia la città più sporca del mondo».

Perché nasceranno a fine mese gli agenti volontari della educazione civica al turista. Formati di cartelli di riconoscimento, spiegheranno che anche a Roma carte e lattine non si buttano per terra, e se si trovano di fronte un diniego, avranno l'autorità di sfendere verbalmente, da passare per competenza al corpo dei vigili urbani.

Ma non sarà che a Roma non ci sono abbastanza cestini per l'immmondizia di strada? «È chiaro che bisogna anche aumentare sempre più la dotazione di contenitori per le piazze e le strade, anche perché moltissimi vengono deteriorati e distrutti. L'Anra ha un'intento e continuo programma di aumento e diffusione dei cestini, sono già aumentati

non decida di replicare la campagna della pulizia e del cane - neanche tanto seguita dai romani: ce lo vedete Rutili che lancia lo slogan «raccolgi e porta via il tuo preservativo usato?». Impossibile. Così il popolo della notte, per carezza di autodisciplina, finirà col perdere del tutto quegli spazi.

«Dispiace mettere i cancelli in certi luoghi, magari proprio perché aperti su scenari unici. Ma che fare?», si dispiace l'assessore all'Ambiente, «noi vogliamo che tutti e tutte possano godere dei parchi e degli altri spazi aperti della città. Per questo stiamo studiando anche dei particolari chioschetti, in ferro battuto, molto belli, da affidare a certe persone interessate a svolgere un'attività dentro i parchi, così pensiamo di poter garantire pulizia e sicurezza in molti luoghi, alcuni dei quali da riaprire dopo anni di abbandono. Altrimenti, da soli non ce la facciamo».

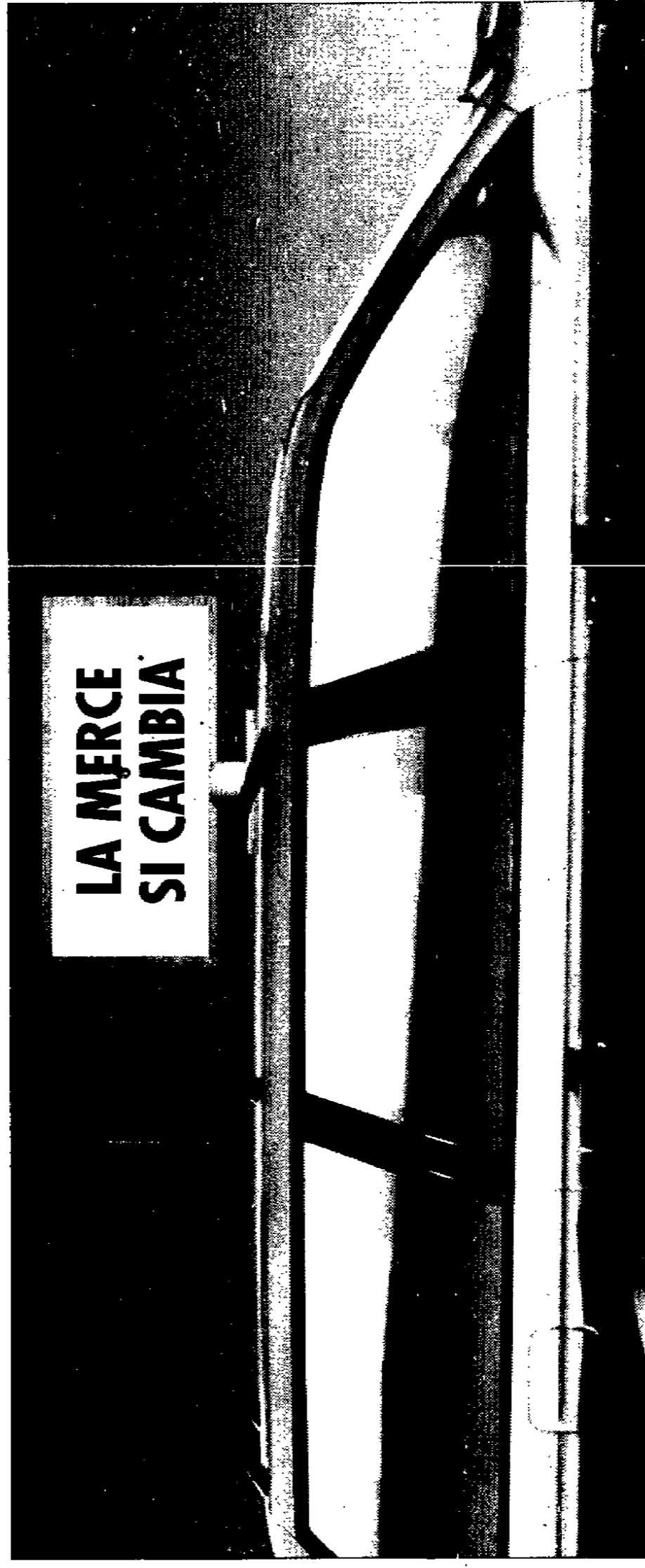
ivano Pala/Photo Press



Porta Portese mercato e «prigione»

Siamo abitanti di via Ettore Rolli, una delle strade dove imperverosa (è il caso di dirlo) il mercato di Porta Portese. Abbiamo letto la lettera della signora Marchettini, pubblicata sabato 1 luglio dall'Unità, «mercatare», come lei si definisce, difende a tutto spiano il mercato, così com'è, cioè un caos. E ora parliamo noi, per la par condicio. Tanto per cominciare il mercato tradizionale di Porta Portese, quello vero, inizia dalla Porta ed arriva fino all'angolo con via N. Beaton (Circa 1 km) finiva a mezzogiorno e non creava problemi. Dopo gli anni '50, gradualmente si è dilatato a macchia d'olio per via Ettore Rolli, via Carlo Porta, via Pascardella, via Ippolito Nievo e laterale, via Farboni, via Bangoni, Ponte Testaccio, via Musolino ecc e infine a viale Trastevere. Conseguenza: gli abitanti di questa enorme zona, la domenica sono agli arresti domiciliari. Senza contare, e sono le cose più gravi, che per tali strade non possono passare neanche i mezzi di soccorso come la Croce Rossa e i vigili del fuoco. Poi i bancarellari iniziano la notte a montare i banchi, con il conseguente fracasso fino all'alba. Molti di loro vengono da fuori Roma e quindi, per tutta la notte sono costretti anche a lasciare i loro bisogni corporali «in loco». Le loro vetture e furgoni sono posizionati sui marciapiedi ostruendo financo i portoni d'ingresso. I frequentatori lasciano le auto in doppia o tripla fila, per cui se proprio hai deciso di uscire la domenica, lo devi fare prestissimo, altrimenti sei bloccato. Rimane poi la pulizia: i comuni della retezza urbana finiscono di pulire (si fa per dire) a tarda sera, rendendo problematico anche il rientro. Tutto ciò vi sembra poco? A questo punto l'unica richiesta che possiamo fare è questa: assessore Minelli faccia presto a regolamentare (non si è mai parlato di chiusura) il mercato poiché non ce la facciamo più a «viverci» la domenica in questo caos!

Un gruppo di abitanti di via Ettore Rolli



USATO SAMOCAR: POCO USATO, MOLTO SAMOCAR.

La merce non si cambia, non si accettano reclami, non si fa credito. Quante volte avete sentito queste frasi, pronunciate magari con un tono non molto gentile? Sono l'esempio di un vecchio modo di intendere il rapporto con il Cliente: una mentalità che considera la vendita di automobili l'unico obiettivo del Concessionario.

Noi della SA.MO.CAR. riteniamo invece che, oltre a vetture selezionate e garantite da

professionisti, nostro compito sia anche quello di offrirvi un servizio diverso. Il migliore e il più completo possibile. Perché esprimiamo come "soddisfazione del cliente" non restino solo una buona intenzione, ma siano la fotografia della realtà. Una realtà che vede SA.MO.CAR. ai primi posti nell'impegno per offrirvi, come sempre, il massimo. Anche nell'usato.

*A discrezione della direzione SA.MO.CAR. secondo le norme comunali.

SA.MO.CAR. S.p.A. - Via Salaria, 1268 - Via Anastasio II, 71 - Lungotevere Michelangelo, 8 - Via Pivonino, 65 - MOTORSPORT EUR S.p.A. - Via Laurentino, 84
Tel. 06/880911 Tel. 06/6384743 Tel. 06/3219035 Tel. 06/8554755

LE AUTO DELLA SETTIMANA:

MERCEDES 250D Turbo grigio met. clim. garanz. '93 - L. 44.000.000 (V. Abassuso II)
BMW 320i Cabrio rosso arca cond. cerchi lega ABS '87 - L. 18.000.000 (Lgv. Michelangelo)
BMW M3 nero full optional ottimo stato garanzia '92 - L. 37.500.000 (V. Salama)

SA.MO.CAR. IL NUOVO USATO.